



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 1 DEL 2004

DATO ATTO che

- subito dopo l'apertura dei lavori il consigliere Di Salvia ha chiesto di concordare le modalità per discutere immediatamente e, comunque, prima della trattazione di ogni argomento posto all'ordine del giorno, sulle ultime vicende amministrative che hanno visto coinvolto il Sindaco On.le Nicandro Marinacci;

- i consiglieri Caruso e Contessa hanno chiesto di posticipare la discussione alla fine della seduta (dopo la trattazione degli accapi posti all'ordine del giorno);
- il Presidente del Consiglio ha sottoposto a votazione palese, per alzata di mano le due proposte;
- il risultato delle votazioni è stato il seguente :

A) Proposta consigliere Di Salvia di anticipare la discussione :

Presenti : n° 19

Votanti : n° 12

Astenuti : n° 00

Voti favorevoli : n° 00

Voti contrari : n° 12

N.B. : I consiglieri Sassano – Del Conte – Altieri – D'Antuono – De Luca – Cervone – Di Salvia pur rimanendo in aula hanno dichiarato di non voler partecipare alla votazione.

B) Proposta consiglieri Caruso e Contessa di posticipare alla fine della seduta la discussione :

Presenti : n° 19

Votanti : n° 12

Astenuti : n° 00

Voti favorevoli : n° 12

Voti contrari : n° 00

N.B. : I consiglieri Sassano – Del Conte – Altieri – D'Antuono – De Luca – Cervone – Di Salvia pur rimanendo in aula hanno dichiarato di non voler partecipare alla votazione.

Il Presidente del Consiglio subito dopo la proclamazione dell'esito delle votazioni suindicate ha invitato i capi gruppo al tavolo della Presidenza per concordare il contingentamento dei tempi per la trattazione degli accapi.

SENTITO l'intervento del consigliere Altieri Valentino il quale ha dichiarato che la proposta del consigliere Di Salvia è condivisa da tutta la minoranza consiliare e che la stessa costituisce un atto di buon senso.

SENTITA l'illustrazione dell'accapo fatta dal Vice Sindaco.



Sentiti gli interventi dei seguenti Consiglieri il cui contenuto, in estrema sintesi, si riporta:

- D' Antuono Vincenzo : Dopo che il C.C. ha deciso di non accettare la proposta del consigliere Di Salvia l'opposizione abbandonerà l'aula per protesta. Il consigliere Sassano, ancora una volta, non ha potuto consultare gli atti né ricevere i documenti richiesti. Occorre rinviare il C.C. al fine di permettere la verifica degli atti da parte dell'opposizione. Il terremoto a San Nicandro non c'è stato.

DATO ATTO dell'allontanamento dall'aula dei consiglieri : Di Salvia – Altieri – D'Antuono – Cervone – De Luca.

- Sassano : Anch'io abbandonerò l'aula per protesta. Perché non volete discutere della sospensione del Sindaco ? Il C.C. è illegittimo poiché quasi il 50% dei consiglieri non è a conoscenza degli atti adottati e che si devono adottare. Scriverò al Ministro dell'Interno per chiedere lo scioglimento del C.C. per illegalità diffusa e per il clima di guerra civile presente in città.

DATO ATTO dell'allontanamento dall'aula dei consiglieri : Sassano – Del Conte.

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 6 Settore arch. Adelmo Marrocchella, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Vista la direttiva n. 2 del 07/10/2003 pubblicata sul BURP n. 122 del 23/10/2003 nella quale sono definite le fasi temporali entro le quali i Comuni dovranno provvedere agli adempimenti relativi agli eventi sismici occorsi in data 31/10/2002 nella provincia di Foggia;

Visto il Decreto n. 64 del 18/11/2003 con il quale vengono prorogati al 10/01/2004 i termini per l'approvazione dei P.E.U. (Progetto Edilizio Unitario) e dei P.E.S. (Progetto Edilizio Singolo);

Tenuto conto delle numerose richieste di sopralluogo da parte di numerosi cittadini di Sannicandro Garganico di accertamento dei danni occorsi in seguito ai succitati eventi sismici;

Richiamate le relazioni di sopralluogo effettuate dai tecnici del C.O.M. relativi a soddisfacimento di una parte sola delle richieste di sopralluogo;

Considerato che con delibera di G.C. n.233 del 27/11/2003 con la quale veniva conferito incarico all'Ing. Guerrieri Michele per completare le schede di 1° livello di rilevamento danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari e agibilità di edifici nell'emergenza post-sismica ed elaborazione della perimetrazione dei P.E.U. e dei P.E.S.;

Viste le schede consegnate all'Ufficio da parte del tecnico incaricato;

Vista la perimetrazione degli edifici interessati ai P.E.U. e P.E.S. realizzata su supporto informatico e cartaceo;

Rilevato che fra gli edifici interessati vi sono anche immobili di proprietà comunale che risultano danneggiati dal sisma del 31/10/2002;



PRECISATO che la proposta sottoposta a votazione palese, espressa per alzata di mano, ha ottenuto il seguente risultato :

Presenti : n° 12

Votanti . n° 12

Astenuti : n° 00

Voti favorevoli : n° 12

Che dopo la proclamazione dell'esito della votazione il Presidente ha chiesto di rendere l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/00 e la relativa votazione ha avuto il seguente esito :

Presenti : n° 12

Votanti . n° 12

Astenuti : n° 00

Voti favorevoli : n° 12

Con i voti suindicati;

DELIBERA

- 1) Di approvare la perimetrazione dei P.E.U. e dei P.E.S. del Comune di San Nicandro Garganico, di cui alla direttiva n. 2 del 07/10/2003 relativa agli eventi sismici del 31/10/2002 della provincia di Foggia i cui elaborati vengono depositati, in originale, presso l'Ufficio Manutenzione;
- 2) Di trasmettere il presente atto con gli elaborati all'Ente interessato per la successiva fase del procedimento;



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 2 DEL 2004

DATO ATTO dell'allontanamento dall'aula del consigliere Pignatelli : Presenti : n° 11

Sentita la relazione illustrativa dell'assessore Luigi Bortone.

Sentiti gli interventi dei seguenti Consiglieri il cui contenuto, in estrema sintesi, si riporta :

- Benedettino : L'argomento in discussione è estremamente importante per lo sviluppo della Città. Chiede che l'art. 6 venga modificato come da proposta di deliberazione in atti. Annuncia il proprio voto favorevole;
- Caruso : Dopo trent'anni anche questo problema è stato portato a soluzione dall'Amministrazione presieduta dall'On.le N. Marinacci;
- Assessore D'Emma : Finalmente si da una risposta ad una questione annosa. Ringrazia il C.C. per l'impegno profuso nella risoluzione degli annosi problemi della Città.
- Contessa : Annuncia il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che sulla presente deliberazione:

- il Responsabile del 5 Settore arch. Adelmo Marrocchella, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile del 3 settore Dott.ssa Penna Lorella per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, hanno espresso parere favorevole;

Premesso che l'Amministrazione Comunale con delibera di G.C. n. 77 del 16.05.2001 ha affidato, tra l'altro, ai professionisti Ing. Leonardo Giagnorio, Arch. Matteo Pignatelli e Geom. Angelo Ricciotti, lo studio e redazione del progetto preliminare delle opere necessarie al completamento e/o realizzazione complete di tutte le urbanizzazioni primarie delle zone omogenee B3, C e D del Comune di San Nicandro Garganico, nonché uno studio delle possibili soluzioni e ricerche di strumenti idonei per i Piani di Lottizzazione già approvati o da adottare, non ancora attivati, lo studio preliminare e l'istruttoria delle pratiche tendenti ad arrivare alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie nelle zone già lottizzate;

Visto che tra le zone interessate ricadono anche la zona Di/2, già tipizzata nel P.di F.;

Visto che in tale zona ricadono lotti di proprietà comunale da destinare a piccole industrie e ad attività artigianali e commerciali;

Rilevato che le richieste di ottenere l'assegnazione dei lotti da parte di imprese artigianali sono numerose e che l'Amministrazione Comunale intende



concedere, in diritto di proprietà o in diritto di superficie, alle imprese richiedenti ed operanti nei settori anzidetti che faranno regolare richiesta;

Dato atto che il presente atto è finalizzato allo sviluppo e al potenziamento dei complessi produttivi in base alle previsioni del vigente programma di fabbricazione;

Visto il regolamento allegato e la normativa di riferimento;

- Dato atto
- che il risultato della votazione, effettuata a scrutinio palese per alzata di mano, è stato il seguente :

Presenti 11

Votanti 11

Astenuti ==

Voti favorevoli 11

- che dopo la proclamazione dell'esito della votazione il Presidente ha chiesto di rendere l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00, e la relativa votazione ha avuto il seguente esito :

Presenti : n° 11

Votanti . n° 11

Astenuti : n° 00

Voti favorevoli : n° 11

Con i voti suindicati

DELIBERA

1. Di approvare il regolamento per l'assegnazione di lotti ricadenti nei terreni comunali della zona omogenea Di/2 (piccole industrie, artigianali e/o commerciali).
2. Di dare atto che la spesa occorrente per la stipula degli atti di cui al presente regolamento faranno carico ai rispettivi Bilanci degli Esercizi Finanziari anno 2004 e seguenti, con recupero delle somme a carico delle ditte ed artigiani acquirenti.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 3 DEL 2004

Sentita la breve illustrazione dell'accapo fatta dall'Assessore Bortone Luigi.

Sentito l'intervento del consigliere Benedettino il quale si compiace che il problema sia arrivato finalmente a soluzione dopo una inattività di oltre venti anni. Ringrazia il Presidente per la sua opera. Annuncia il voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che sulla presente deliberazione:

- il Responsabile del 5 Settore geom. Angelo Campanozzi, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile del 3 settore Dott. Giuseppe Giagnorio per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, hanno espresso parere favorevole;

Premesso che l'Amministrazione Comunale con delibera di G.C. n. 77 del 16.05.2001 aveva affidato ai professionisti Ing. Leonardo Giagnorio, Arch. Matteo Pignatelli e Geom. Angelo Ricciotti, l'incarico di istruttoria ricognitiva delle pratiche di costruzione nelle zone B/3 – C – D, di progettazione preliminare delle opere necessarie al completamento e/o realizzazione completa delle opere di urbanizzazioni primarie nelle stesse zone e di studiare le possibili soluzioni e di ricercare strumenti idonei per i piani di lottizzazione non ancora attivati,

Vista la relazione inerente le zone D12 e Di4 fornita dai suddetti professionisti,

Visto il progetto preliminare relativo alle opere di urbanizzazione primaria per le zone omogenee Di2 e Di4, presentato dagli stessi tecnici, considerato che:

- le zone omogenee Di2 e Di4 (destinate a piccole industrie, attività artigianali e/o commerciali) risultano, allo stato attuale, per una certa parte già edificata e con diverse attività artigianali e commerciali impiantate ed operanti, ma che, per contro, presentano una situazione alquanto precaria e molto parzializzata dal punto di vista delle urbanizzazioni primarie;
- ciò è dovuto al fatto che la realizzazione delle opere di urbanizzazioni primarie, in passato, era demandata ai singoli concessionari, con la conseguenza di essere pervenuti alla situazione innanzi descritta;
- con il sistema delle lottizzazioni convenzionate, con obbligo per i privati di provvedere direttamente alla realizzazione delle opere di



urbanizzazioni primarie, non si è riusciti a pervenire alla effettiva e corretta esecuzione delle opere stesse, a causa delle notevoli difficoltà gestionali ed organizzative incontrate dai privati proponenti;

allo scopo di addivenire ad una soluzione mirata ad una corretta gestione amministrativo-urbanistica delle aree interessate, in quanto la città di San Nicandro Garganico, allo stato, non è provvista di una zona destinata ad insediamenti artigianali, commerciali e di piccole industrie, adeguatamente urbanizzata, che possa consentire il corretto insediamento di attività produttive nuove ed esistenti, molte di queste ultime ancora dislocate nelle zone residenziali della città;

considerata la possibilità per l'Amministrazione Comunale di intervenire direttamente nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nelle suddette zone omogenee Di2 e Di4, attraverso la programmazione delle opere pubbliche, reperendo le somme necessarie da:

- versamento degli oneri di urbanizzazioni primarie da parte dei privati che richiederanno permessi di costruire nelle aree interessate;
- fondi regionali e comunitari per il completamento e il miglioramento delle infrastrutture a supporto delle aree industriali e degli insediamenti produttivi;
- cofinanziamenti da parte del Comune e/o di altri Enti territoriali quali, ad es., la Comunità Montana del Gargano ecc.

Vista la legge 109/'94 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO

- che il risultato della votazione, effettuata a scrutinio palese per alzata di mano, è stato il seguente :

Presenti 11
Votanti 11
Astenuiti ==
Voti favorevoli 11

- che dopo la proclamazione dell'esito della votazione il Presidente ha chiesto di rendere l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00, e la relativa votazione ha avuto il seguente esito :

Presenti : n° 11

Votanti . n° 11

Astenuti : n° 00

Voti favorevoli : n° 11

Con i voti suindicati

DELIBERA

1. di approvare la regolamentazione delle zone omogenee Di2 e Di4 del P.di F. allegata alla presente.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 4 DEL 2004

Sentita la breve relazione illustrativa dell'Assessore Bortone Luigi.

DATO ATTO che dopo la proclamazione dell'esito della votazione hanno chiesto di intervenire i seguenti consiglieri comunali il cui pensiero, in estrema sintesi, si riporta :

- Vice Sindaco Giuseppe Pertosa : Ringrazia il C.C. per l'impegno manifestato in una situazione difficilissima. Esprime fiducia nell'operato della magistratura ma si dichiara altrettanto fiducioso nell'operato del Sindaco. Abbiamo ritenuto opportuno far svolgere regolarmente i lavori del C.C. perché lo stesso è nella pienezza dei poteri. Occorre andare avanti.
- Grifa Nicola : Sono offeso dalle parole dell'opposizione. Il C.C. è pienamente legittimo. Esprime solidarietà al Sindaco.
- Benedettino : Sui fatti del Sindaco non è necessario discutere trattandosi di un fatto sproporzionato. Esprimo fiducia nel Sindaco. I processi non si fanno nelle aule consiliari.
- che il consigliere Benedettino dopo aver pronunciato il suo intervento ha abbandonato l'aula.
- Caruso : Esprimo solidarietà al Sindaco a nome dell'UDC.
- Vocale : I processi non si fanno nelle aule consiliari. Città Mia esprime solidarietà al Sindaco il quale è esempio per tutti di moralità e trasparenza. I fatti che lo vedono coinvolto sono insignificanti e costituiscono un atto dovuto. Auguro al Sindaco di tornare presto al suo posto di lavoro. L'adozione delle misure cautelari è stata eccessiva.

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 5 Settore geom. Angelo Campanozzi, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Viste le Norme Tecniche di Attuazione annesse al P. di F. vigente, approvato con Decreto n. 324 del 28.02.1973 e successive varianti dal Presidente della Regione Puglia;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 255 del 09.10.1981 ad oggetto: integrazione del punto T, pag. 7, Norme Tecniche di Attuazione in adeguamento alla legge 02.02.1974 , n. 64 (diritto di risvolto);
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 416 del 11.05.1983 ad oggetto: correzione errore materiale delibera consiliare n. 255 del 09.10.1981;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 21.12.1983 ad oggetto: indice di piantumazione per la zona C/8;



- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 166 del 26.10.1987 ad oggetto: Modifiche Norme Tecniche di Attuazione del P.di F. Zona B/1 e B/2, Zona residenziale edificato – Punto 1;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 09/08/2002 ad oggetto: Approvazione definitiva variante al P.di F per piani di insediamenti produttivi;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 30/12/2002 ad oggetto: Modifiche Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.di F. in corso di approvazione dall'Ufficio Urbanistico Regionale;
- Vista deliberazione del consiglio comunale n. 74 del 06/11/03 ad oggetto: Modifiche Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.di F. in corso di approvazione dall'Ufficio Urbanistico Regionale;
- Visto che nella deliberazione di C.C. n. 74 del 06/11/03 non venivano materialmente riportate alcune correzioni già concordate dall'A.C. in fase di stesura del testo coordinato di " Modifiche Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.di F.", in specifico riportate ed evidenziate nel nuovo testo coordinato " ALLEGATO " B " SECONDO ", nelle pagine 6, 7, 8, e 10, allegato alla presente deliberazione;

- Viste le osservazioni dei tecnici liberi professionisti che ritengono alcune interpretazioni contrastanti con quelle dell'ufficio Urbanistico del Comune, nonché di cittadini che lamentano l'impossibilità di poter completare, in maniera armonica e razionale le proprie abitazioni, dando alle stesse un aspetto architettonico definito e di pregio soprattutto nei vari sistemi di coperture, nelle zone omogenee B/0 – B/1 – B/2 – B/3 – C e D, anche in funzione delle nuove prescrizioni tecniche in zona sismica;

- Visto il D.M. del 16.01.1996 ad oggetto: Norme Tecniche per le costruzioni in Zone Sismiche;

- Ritenuto dover Integrare le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.di F., così come già modificate nella deliberazione di C.C. n. 74 del 06/11/03, nel senso di snellire ulteriormente l'iter per il rilascio di concessioni edilizie, adeguandole altresì a nuovi dettami urbanistici a seguito di emanazione di nuove Leggi e Decreti Ministeriali;

- Vista la legge n. 443/2001;
- Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- Visto il D.P.R. 06.06.2001, n. 380;

DATO ATTO

- del rientro in aula del consigliere Pignatelli - Presenti : n° 12

Sentiti gli interventi dei seguenti Consiglieri il cui contenuto, in estrema sintesi, si riporta :

- Benedettino : Esprime parole di favore per la proposta. Annuncia il voto favorevole;



- il risultato della votazione effettuato a scrutinio palese per alzata di mano è stato il seguente:

Presenti	12
Votanti	12
Astenuti	==

DELIBERA

1. di integrare le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Vigente P. di F. così come formulate dall'Ufficio Urbanistico Comunale, di seguito riportate nell'allegato elaborato e coordinato: " ALLEGATO " B " SECONDO " che viene allegato in originale al presente atto:
 - che le integrazioni rispetto al testo approvato con deliberazione di C.C. n. 74 del 06/11/03 risultano riportate ed evidenziate nello: " ALLEGATO " B " SECONDO ", alle pagine 6, 7, 8, e 10, in originale allegato al presente atto;
2. di inviare copia della presente all'Ufficio Urbanistico Regionale di Bari.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N°5 DEL 2004

Si dà atto che all'inizio della trattazione del presente accapo sono assenti i Consiglieri Comunali Sassano, Urbano, Altieri, Cervone, Di Salvia, pertanto risultano presenti presenti in aula 16 Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio subito dopo la constatazione della presenza del numero legale invita i capi gruppo al tavolo della Presidenza per concordare il contingentamento dei tempi per la trattazione degli accapi.

Successivamente comunica ai componenti del C.C. la nota della prefettura dell'8.4.04 dalla quale è emerso che, in base all'ordinanza del GUP di Lucera, venivano restituiti tutti i poteri del Sindaco Marinacci in questo Comune.

Si passa ad esaminare, quindi, il 1° accapo posto all'Od.G.. Relaziona in merito allo stesso l'ass. Luigi Bortone che dice che trattasi di accapo tecnico e richiama quanto determinato dall' ufficio urbanistico.

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 5 Settore geom. Angelo Campanozzi, per quanto concerne la regolarità tecnica;
-il Responsabile di Ragioneria, Dott. Giuseppe Giagnorio, per quanto concerne la regolarità contabile;
ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, hanno espresso parere favorevole;

- Visto l'art. 16 del D.L. 22.12.1981, n.768 convertito con modificazione nella legge 26.2.1982, n. 51;
- Visto l'art. 14 del D.L. del 28.2.1983 n. 55 convertito con modificazione nella legge 26.4.1983, n. 131;
- Vista la legge 18.4.1962, n. 167 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 5.8.1978, n. 457 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;



- Vista la relazione a firma del Geom. Angelo Campanozzi Capo Settore Urbanistica datata 12.03.2004;

Dato atto che il risultato della votazione effettuato a scrutinio palese per alzata di mano è stato il seguente:

Presenti 16
Votanti 16
Voti favorevoli 13
Astenuti 3 (De Luca, Del Conte, D'Antuono)
Voti contrari 0

Con i voti su indicati

D E L I B E R A

- di stabilire, per ciascun tipo di area o fabbricati, il prezzo di cessione indicato in corrispondenza di ciascuno, redatta dal Capo Settore Ufficio Urbanistica che allegata alla presente, fa parte integrante e sostanziale.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 6 DEL 2004

Si dà atto che all'inizio della trattazione del presente accapo sono assenti i Consiglieri Comunali Sassano, Urbano, Altieri, Cervone, Di Salvia, pertanto risultano presenti in aula 16 Consiglieri.

Relaziona in merito al presente accapo l'ass. ai LL.PP. Giovanni D'Emma che comunica ai presenti che occorre approvare il programma delle opere pubbliche triennio 2004/2006. Illustra sinteticamente lo stesso e dice che coincide con il programma in itinere di questa Amministrazione.

Il Cons. Com. D'Antuono invita a dare ai Consiglieri gli allegati delle delibere.

Dato atto che sulla presente deliberazione:

-il Responsabile del 4 Settore geom. Nicola Giagnorio, per quanto concerne la regolarità tecnica;

-il Responsabile di Ragioneria, Dott. Giuseppe Giagnorio, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, hanno espresso parere favorevole;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera di G.C. n.250 del 11.12.2003 si è proceduto all'adozione dello schema di programma delle OO.PP. del triennio 2004/2006 e dell'elenco annuale degli interventi relativi al primo anno del programma medesimo in aggiornamento al precedente approvato;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni al predetto schema di

programma durante il periodo di pubblicazione, disposta ai sensi dell'art.10

del D.M. 21.06.2000;

Considerato che il programma triennale così come formulato che si propone al superiore Organo per l'approvazione, costituisce a tutti gli effetti il documento attuativo degli studi di fattibilità e dei progetti di identificazione e quantificazione dei fabbisogni che questa A.C. ritiene preminenti per la collettività del Comune che amministra;



Tutto ciò premesso;

Visto il Piano triennale 2004/2006 e l'elenco annuale 2004 predisposto dal competente settore LL.PP. del Comune;

Dato atto che il risultato della votazione, effettuata a scrutinio palese per alzata di mano, è stato il seguente :

Presenti 16
Votanti 16
Voti favorevoli 13
Astenuiti 3 (De Luca, Del Conte, D'Antuono)
Voti contrari 0
Con i voti su indicati

DELIBERA

- 1) di prendere atto del documento programmatico afferente la realizzazione di OO.PP. nel triennio 2004/2006 del quale documento è parte integrante l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2004, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in aggiornamento al documento precedentemente approvato ai sensi dell'art.13 del D.P.R. 554/99, ritenendo lo stesso esecutivo nelle sue previsioni;
- 2) di dare atto che gli interventi di cui all'elenco annuale così come programmati contengono l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione, del bilancio e disponibili in base a contributi dello stato e/o della Regione, e che esso viene definitivamente approvato unitamente al Bilancio preventivo di cui costituisce parte integrante;
- 3) di dare atto che il documento programmatico triennale viene ugualmente e definitivamente approvato e sarà allegato al bilancio di previsione 2004 all'atto della sua approvazione.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 7 DEL 2004

Si dà atto che all'inizio della trattazione del presente accapo sono assenti i Consiglieri Comunali Sassano, Urbano, Altieri, Cervone, Di Salvia, pertanto risultano presenti presenti in aula 16 Consiglieri.

Illustra l'argomento il Sindaco che comunica ai presenti che gli atti relativi al bilancio sono stati depositati in segreteria a tempo debito ed a disposizione dei consiglieri;

Entra in aula il Consigliere Sassano: presenti sono n. 17.

Il Consigliere D'Antuono, De Luca e Del Conte comunicano di non partecipare alla discussione.

Esce dall'aula il Consigliere D'Antuono: presenti sono n. 16.

Prende la parola il Consigliere Sassano il quale riferisce ai presenti che dopo l'intervento del Ministero degli Interni e dopo anni di dure battaglie siamo, finalmente, riusciti a far rispettare le leggi ovvero, per la prima volta, ai Consiglieri è stato permesso di estrarre copia degli atti prima del Consiglio Comunale e mi duole che il Presidente del Consiglio non abbia dato questa comunicazione a tutti. A quest'ultimo proposito il Presidente del Consiglio risponde dicendo che gli ha scritto una lettera articolata in risposta alle sue richieste.

Sassano prosegue dicendo che recentemente (TAR Sardegna) c'è stata la nullità di una delibera del bilancio perché i Consiglieri non erano stati messi in condizione di consultare gli atti e se tutto ciò è vero ed è pacifico, il mancato accesso agli atti rappresenta una grave violazione di legge che potrebbe dar luogo allo scioglimento del Consiglio Comunale per mancato funzionamento dello stesso.

Entra nel merito del bilancio e dice che l'anno scorso c'è stata una lettera del Comune di Vieste che vanterebbe forti crediti per rifiuti urbani ed ora un'altra lettera da parte dell'acquedotto pugliese che vanterebbe un considerevole credito: chiede perché non è stata pagata la tassa rifiuti a Vieste? Sulla base di ciò l'attuale bilancio sarebbe nullo, illegittimo ed inesistente; che in base a questi debiti dovrebbe essere fatto un piano di ammortamento che non c'è e che ci sarebbe un dissesto finanziario. Prosegue dicendo che la nullità del bilancio precedente deriverebbe dal mancato accesso agli atti da parte dei consiglieri nell'anno 2003 a differenza di quest'anno in cui i Consiglieri hanno avuto accesso agli atti nei termini di legge.



Ritiene che la tassa sull'addizionale dell'energia elettrica sarebbe stata aumentata troppo. Chiede che gli stanziamenti per le feste patronali siano destinati ai disoccupati e che vengano votati alcuni suoi emendamenti.

Il Presidente del Consiglio replica che gli emendamenti dovevano essere presentati in Segreteria nei tempi previsti dal vigente Regolamento di Contabilità.

Il Consigliere Sassano continua ancora dicendo che, in merito alle case vuote e sfitte per emigrazione dei Sannicandresi, si potrebbe ridurre l'ICI del 50% nonché ridurre l'I.C.I. per le case ordinarie. Dovrebbe essere rivista la TARSU ed effettuati maggiori accertamenti nonché effettuare anche in riferimento a quanto pagato dai venditori ambulanti.

Nel corso dell'intervento del Consigliere Sassano è entrato in aula il Cons. Altieri: presenti sono n. 17.

Il Consigliere Altieri dice che il Bilancio preventivo 2003 essendo stato approvato con una procedura illegittima è nullo. Il Bilancio preventivo 2004 essendo collegato a quello del 2003 non può che subire la stessa sorte. Non si spiega perché nel Bilancio 2003 non sono state menzionate le spese di smaltimento dei rifiuti presso la discarica di Vieste: anche oggi quelle spese non sono previste in bilancio. Per quanto riguarda l'ICI dice che si applica in modo indiscriminato: ci sono molti cittadini immigrati che non hanno riduzioni e che una parte dell'ICI incassata avrebbe finanziato delle feste. L'imposta sull'addizionale sull'energia elettrica colpisce in maniera indiscriminata; la TARSU è aumentata come pure la mensa per i bambini della scuola materna ed il trasporto però, a fronte di tali rilievi, il miglioramento e lo sviluppo di questa Città è carente di servizi. Infine e, per le suddette motivazioni, chiede alla maggioranza che venga diminuita l'ICI, la TARSU, l'addizionale sull'energia elettrica.

A questo punto il Consigliere Sassano deposita un atto (Allegato "A").

Il Consigliere Benedettino ringrazia la Magistratura per la revoca della restrizione al Sindaco a cui fa gli auguri e chiede di dare più forza al Parco Nazionale del Gargano con l'inserimento delle aree finora bistrattate. Chiede di relazionare su ciò che sta accadendo su "AGROPOLIS".

Si complimenta col Rag. Giagnorio perché basta vedere che nella relazione i revisori hanno mosso un solo rilievo e che, quindi, il parere sfavorevole è artificioso: fa notare che il primo sbaglio fatto dai revisori è inserito nella pagina 1 della relazione; dice che è strano che gli atti siano stati trasmessi in data 30.03.04 e che, invece, interpellato il ragioniere, è emerso che in data 17.03.04 con nota prot. 347 è stato consegnato quanto richiesto. Ritiene, quindi, che il parere dei revisori sia strumentale; che un bilancio dove non è aumentato nulla, nonostante la diminuzione dei contributi statali, è il risultato



di notevoli sforzi di questa Amministrazione; che è stato necessario aumentare un poco l'Ici rispetto alla quota del 4 per mille, lo stesso per la TARSU.

Nel corso dell'intervento del Cons. Benedettino è uscito dall'aula il Cons. De Luca ed è entrato il Cons. Urbano: presenti sono n. 17.

Il Consigliere Pignatelli, per il riferimento all'ICI, dice che l'aliquota minima è del 4 per mille mentre a San Nicandro Garganico è solo del 4,50 per mille.

A questo punto il Consigliere Altieri fa la seguente dichiarazione di voto: vota contro per i motivi già detti e anche perché tra le verifiche preliminari manca una verifica di cassa per cui ne chiede il controllo;

Il Consigliere Sassano a sua volta riferisce, per dichiarazione di voto, che vota contro per i motivi già esposti e anche perché non è stata data risposta alcuna in merito all'ammortamento dei debiti di San Nicandro;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

-il responsabile di ragioneria dott. Giuseppe Giagnorio, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

RICHIAMATI gli articoli 151 e 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, nel dettare i principi in materia di contabilità e di bilancio, dispongono che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione per l'anno successivo, rispettando i criteri di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità e pareggio finanziario e pubblicità;

CONSIDERATO che, in base alle norme citate, il bilancio è corredato di una Relazione revisionale e programmatica e di un Bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza;

ATTESO che con atto della Giunta Comunale n. 49 del 20 febbraio 2004 sono stati approvati gli schemi del Bilancio di previsione per l'esercizio 2004, della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio pluriennale 2004/2006;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 172 del citato D. Lgs. n. 267/2000, sono stati allegati al bilancio i seguenti documenti:

- Rendiconto dell'esercizio 2002, penultimo esercizio antecedente il bilancio, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 53 del 19/08/2003;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 17/04/2004 di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, con i relativi prezzi di cessione;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17/04/2004 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici;



- Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 04/03/2004 con cui sono state approvate le tariffe per l'applicazione della tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 20/02/2004 con cui sono state determinate le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) e le relative detrazioni e agevolazioni;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 20/02/2004 con cui sono stati determinati i tassi di copertura, in percentuale, dei costi di gestione per i servizi a domanda individuale;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 20/02/2004 con cui sono state approvate le tariffe per l'applicazione della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 20/02/2004 con cui sono state approvate le tariffe per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20/02/2004 con cui è stata confermata per l'anno 2004 l'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 03/03/2004 con cui sono stati ripartiti i proventi contravvenzionali ai sensi del codice della strada;
- La tabella relativa ai parametri di riscontro di deficitarietà strutturale (art. 45, D.Lgs. 504/1992 e D.M. Interno 6 maggio 1999, n. 227);

RICHIAMATI gli articoli 42, 151 e 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e il D.P.R. 31 gennaio 1996, 194;

VISTO lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il parere dei revisori dei Conti depositato agli atti del Comune;

Dato atto che il risultato della votazione effettuato a scrutinio palese per alzata di mano è stato il seguente:

Presenti 17

Votanti 17

Voti favorevoli 13

Voti contrari 2 (Sassano e Altieri)

- che i consiglieri comunali Del Conte e Urbano hanno dichiarato di non voler partecipare alla votazione pur essendo presenti in aula.

Con i voti su indicati

D E L I B E R A



1. di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'esercizio 2004, le cui risultanze sono riportate nel seguente quadro generale

Quadro generale riassuntivo (dati in Euro)			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.192.505,47	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	9.035.820,10
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.614.692,45	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	51.007.659,50
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	368.050,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	47.076.323,31		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.144.151,19	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	4.352.242,82
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.093.743,08	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.093.743,08
<i>Totale</i>	66.489.465,50	<i>Totale</i>	66.489.465,50
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	66.489.465,50	<i>Totale complessivo spese</i>	66.489.465,50

riassuntivo:

2. di approvare, contestualmente, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale 2004/2006, con le risultanze di competenza di

<i>Entrate</i>		<i>Previsione</i>	<i>2004</i>	<i>Previsione</i>	<i>2005</i>	<i>Previsione</i>	<i>2006</i>
Titolo I	<i>Euro</i>		4.192.505,47		4.192.505,47		4.192.505,47
Titolo II	<i>Euro</i>		4.614.692,45		4.614.692,45		4.614.692,45
Titolo III	<i>Euro</i>		368.050,00		368.050,00		368.050,00
Titolo IV	<i>Euro</i>		47.076.323,31		10.484.785,37		9.186.205,75
Titolo V	<i>Euro</i>		8.144.151,19		4.000.000,00		4.000.000,00
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>		64.395.722,42		23.660.033,29		22.361.453,67
Avanzo applicato	<i>Euro</i>						
<i>Totale</i>	<i>Euro</i>		64.395.722,42		23.660.033,29		22.361.453,67

<i>Spese</i>		<i>Previsione</i>	<i>2004</i>	<i>Previsione</i>	<i>2005</i>	<i>Previsione</i>	<i>2006</i>
Titolo I	<i>Euro</i>		9.035.820,10		9.035.820,10		9.035.820,10
Titolo II	<i>Euro</i>		51.007.659,50		10.271.970,37		8.973.390,75
Titolo III	<i>Euro</i>		4.352.242,82		4.352.242,82		4.352.242,82
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>		64.395.722,42		23.660.033,29		22.361.453,67
Disavanzo di amm.ne	<i>Euro</i>						
<i>Totale</i>	<i>Euro</i>		64.395.722,42		23.660.033,29		22.361.453,67

sotto riportate:



Subito dopo la votazione il Sindaco:

- ringrazia i presenti che hanno approvato il bilancio;
- dice che occorre incentivare gli eventi che concorrono a far conoscere la nostra Città all'esterno;
- dice che ci si ricorda a distanza di un anno di far annullare il bilancio: per fare ciò ci sono i tempi tecnici;
- dice che ci sono TAR, Procure, ecc., per far valere i diritti e c'è chi vince le elezioni e chi i concorsi: la relazione dei revisori è fittizia;
- in merito alla TARSU dice che, nonostante tutti sanno che dalla tassa si passerà alla tariffa, noi nel programma politico prevedevamo la diminuzione della TARSU;
- infine ringrazia i consiglieri, gli assessori, ecc. per aver presentato un bilancio saggio.

Il Presidente del Consiglio Vocale Nazario:

- ringrazia il Direttore del Servizio Economico Finanziario, rag. Giuseppe Giagnorio e suoi collaboratori, che, malgrado l'assenza forzata dell'Ass. al bilancio, è stato impegnato anche fuori orario per preparare il bilancio;
- si aspettava che arrivassero emendamenti migliorativi da parte della minoranza che non ci sono stati;
- ringrazia, altresì, i segretari dei partiti della coalizione e tutta la maggioranza nonché Vice Sindaco, Direttore Generale, Capi Settore e dipendenti comunali che con la loro presenza, solidarietà e collaborazione, in assenza del Sindaco, hanno fatto sì che il disagio sia stato ridotto ai minimi termini;
- ringrazia, infine, e formula gli auguri al Sindaco il quale, appena rientrato nei pieni poteri, pubblicamente ci ha ringraziato ed ha apprezzato il nostro operato.

Il Consigliere Altieri dice che la maggioranza non avrebbe cercato di interagire con i gruppi di minoranza ai quali è stato impedito l'accesso agli atti e che si devono accettare le opinioni date da persone libere.

Il Consigliere Urbano dice che quando si dicono cose non vere, si possono dimostrare subito; in merito alla collaborazione dice che c'è sempre stata la disponibilità al confronto ma le loro proposte non sono mai state accettate.

Escono dall'aula i Consiglieri Del Conte e Grifa: presenti n. 15



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N°8 DEL 2004

Si dà atto che all'inizio della trattazione del presente accapo sono assenti i Consiglieri Comunali Cervone, Di Salvia, D'Antuono, De Luca, Del Conte, Grifa, pertanto risultano presenti in aula 15 Consiglieri.

Relaziona sull'accapo il Vice Sindaco Giuseppe Pertosa il quale dice che essendo stato fatto un nuovo disciplinare il precedente va revocato e ne chiede anche l'immediata esecutività.

Il Consigliere Sassano dice che è stata comprata una macchina (AUDI) molto costosa e che, invece, ci sono persone che vivono in stato di povertà per cui con tali soldi si potevano assumere più persone. Poiché prevede un uso indisciplinato dell'auto vota contro la revoca della delibera con l'auspicio che non si faccia abuso e venga disposto un registro dove firmare per l'utilizzo dell'auto;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione: il responsabile del I e II Settore Dott. Filippo RE, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

Premesso che con propria delibera n. 50 del 25.7.1997 si approvava il regolamento d'uso dell'autovettura di rappresentanza di proprietà del comune.

Considerato che con delibera di G.C. n. 20 del 10.02.2004, si riadottava la propria deliberazione n. 245 del 27.11.2003, approvando il disciplinare d'uso dell'autovettura di rappresentanza e dando atto che la delibera del C.C. n. 50 del 25.07.97 sarebbe stata sottoposta a revoca in una prossima seduta del Consiglio Comunale.

Ritenuto, in esecuzione del dispositivo della delibera su richiamata, revocare la propria delibera n. 50 del 25.07.1997,

Dato atto che il risultato della votazione, effettuata a scrutinio palese per alzata di mano, è stato il seguente :

Presenti 15

Votanti 15

Voti favorevoli 12

Voti contrari 3 (Sassano per le motivazioni espresse ed Urbano e Altieri)

Con i voti su indicati



DELIBERA

-Di revocare la propria delibera n. 50 del 25.07.1997, in esecuzione del dispositivo della delibera di G.C. n. 245 del 27.11.2003 riadottata con delibera di G.C. n. 20 del 10.02.2004;

A questo punto entra in aula il Consigliere Grifa: presenti n. 16. Si passa a votare per l'immediata esecutività e si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con n. 13 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Sassano per le motivazioni espresse ed Urbano e Altieri).



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N°9 DEL 2004

Si dà atto che all'inizio della trattazione del presente accapo sono assenti i Consiglieri Comunali Cervone, Di Salvia, D'Antuono, De Luca, Del Conte, pertanto risultano presenti in aula 16 Consiglieri.

Relaziona sull'accapo il Vice Sindaco Giuseppe Pertosa che dice che sono stati comprati manifesti che occorre pagare(solo costi per un accordo transattivo fatto) senza aggravio di spese per il comune e ne chiede l'approvazione anche per l'immediata esecutività.

Il Consigliere Sassano dice per questa proposta che i crediti di lavoro vanno pagati e subito: dice di essere favorevole ed auspica che il Comune paghi anche i debiti di lavoro nei confronti degli altri tra cui l'Avv. D'Avolio.

Escono dall'aula i Consiglieri Urbano e Altieri: presenti n. 14

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del 1 e 2 Settore Dott. Filippo Re, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, Dott. Giuseppe Giagnorio, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, hanno espresso parere favorevole;

Premesso che:

- Con atto di citazione notificato a questo Ente il giorno 16.01.'04, prot. 643, il Sig. GIOIOSA Mario, rappresentato e difeso dall'Avv. Matteo ROSA, ha convenuto in giudizio il Comune di S. Nicandro innanzi al Giudice di Pace di Apricena per il giorno 23 febbraio 2004, per ivi sentirlo condannare al risarcimento della somma derivante da n° 2 fatture inerenti la stampa di n° 150 poster a colori in occasione delle Olimpiadi di Sidney per un importo di £. 600.000 (€ 309,87) e la stampa di n° 200 manifesti a colori in occasione della Fiera d'Ottobre 2000 per un importo di £. 1.000.800 (€ 516,87) per un totale complessivo di € 826,74;
- Con successiva nota del 29.01.2004, prot. 1749/5.2.'04, l'Avv. Matteo ROSA, difensore del Sig. Mario Gioiosa, notiziava l'Ente di una ulteriore fattura da pagarsi per £. 840.000 (€ 433,82) quando, in occasione della rappresentazione teatrale "Na Santarella", il Comune aveva commissionato la stampa di n° 100 manifesti a 4 colori, di cui la Gioiosa Editrice il giorno 01.03.2000 aveva emesso regolare fattura (Fatt. n° 18);



- In riscontro alla predetta nota l'Amministrazione Com.le, motivando la mancata liquidazione delle predette fatture con la mancanza di un impegno di spesa, rispondeva con n° 2 missive in data 10.02.'04, prot. 2433 – 2434/18.02.'04, con cui si dichiarava disposta al pagamento della somma richiesta dalla ditta Gioiosa non appena il Consiglio Com.le ne avesse riconosciuto il debito fuori bilancio, a condizione che la predetta ditta rinunciasse sia all'Atto di citazione che alle spese per interessi, svalutazione e legali;

- Con nota del 19.02.2004, prot. 2585/20.2.'04, l'Avv. Matteo Rosa dichiarava che il suo assistito Mario Gioiosa si dichiarava disposto a rinunciare alle spese per interessi e svalutazione nonché alle spese legali pur di giungere ad una celere risoluzione della vertenza. La causa instaurata innanzi al Giudice di Pace di Apricena si sarebbe intesa transattata ed abbandonata al momento del pagamento della somma spettante alla Ditta Gioiosa;

Considerato:

- Che il mancato pagamento della citata somma comporterebbe la notifica di un ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del Comune con danno per l'Ente derivante dal pagamento degli interessi e delle spese legali;
- Che è vantaggioso per l'Amministrazione Com.le l'intenzione da parte della Ditta ricorrente a rinunciare alla causa davanti al Giudice di Apricena oltre che alle spese per interessi e svalutazione nonché legali;

Ritenuto dover riconoscere la somma complessiva di £. 2.440.800 pari ad € 1.260,56 derivante da n° 3 fatture non liquidate alla ditta Gioiosa come debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 punto e) del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e cioè "Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art.191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Dato atto che il risultato della votazione effettuato a scrutinio palese per alzata di mano è stato il seguente:

Presenti	14
Votanti	14
Voti Favorevoli	14
Con i voti su indicati	

DELIBERA

1. Di riconoscere come debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 punto e) del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali la somma di € 1.260,56 (£. 2.440.800) a saldo delle 3 fatture n° 18/1.3.'00 – n° 77/2.8.'00 – n° 113/25.9.'00 della ditta Gioiosa Editrice di Mario Gioiosa;



2. Di imputare la somma di cui al punto che precede al Cap. 2175 "Fornitura beni e servizi anni arretrati" del Bil. Eser. Fin. 2004 in corso di formazione;
3. Di dare atto che la somma di € 1.260,56 verrà liquidata alla ditta "Gioiosa Editrice" di Mario Gioiosa come di seguito indicato:
 - ❖ per € 826,74 con determinazione del Responsabile del 1° Settore - Servizio Culturale-Educativo;
 - ❖ per € 433,82 con determinazione del Responsabile del 2° Settore - Servizio Attività Produttive;
4. Di trasmettere copia del presente atto alla Corte dei Conti;

Con votazione separata e voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 14 componenti presenti e votanti, si rende la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. E.L. n. 267/2000, con n. 14 voti favorevoli.



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 10 DEL 2004

Si dà atto che all'inizio della trattazione del presente accapo sono assenti i Consiglieri Comunali Cervone, Di Salvia, D'Antuono, De Luca, Del Conte, Urbano, Altieri, pertanto risultano presenti in aula 14 Consiglieri.

Illustra l'argomento l'Ass. Ciavarrella Nicola

Il Consigliere Sassano consegna n. 3 interrogazioni (Allegati "A", "B" e "C") e dice che è lodevole la proposta e che la scienza non sa dare una risposta ai prodotti geneticamente modificati e che, nell'incertezza, è opportuno prendere le opportune cautele e, quindi, tener conto della normativa europea e che è opportuno individuare successivamente chi farà parte della Commissione Amministrativa. Per i motivi espressi preannuncia il voto a favore .

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

-il Responsabile del 6 Settore arch. Adelmo Marrocchella, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che l'introduzione nell'ambiente di organismi geneticamente modificati legata, soprattutto, all'utilizzazione in agricoltura di sementi e varietà vegetali connesse a forme di sfruttamento intensivo attraverso l'impiego di insetticidi, diserbanti e fitofarmaci, può avere effetti negativi sulla biodiversità a causa della riduzione della capacità di adattarsi e resistere al processo, graduale e continuo, dell'evoluzione naturale;
- che sulle tecniche basate sulla manipolazione genetica degli alimenti permangono molte incertezze circa gli effetti che possono avere sulla salute dell'uomo e, più in generale, sull'ecosistema in quanto essi sono, al momento, incontrollabili e, comunque, verificabili solo a lungo termine;
- che, a ragion di causa, l'opinione pubblica sta rispondendo alla pratica di un'agricoltura "globalizzata" orientandosi a favore di alimenti prodotti coi metodi dell'agricoltura biologica;

Considerato:



- che nei regolamenti comunitari è precisato che gli O.G.M. ed i prodotti ottenuti a partire da tali basi genetiche sono incompatibili con i metodi di produzione biologica;
- che la presenza sul territorio di coltivazioni transgeniche può comportare il rischio di contaminazione genetica con conseguente grave danno all'ambiente, alle risorse naturali ed alle coltivazioni convenzionali e biologiche;
- che l'Italia, e in particolare, il territorio provinciale e comunale vantano un variegato e prezioso patrimonio alimentare caratterizzato da una forte identità territoriale e vocazionale della produzione agricola che va difesa dalla commistione di geni di diversa origine per evitare ripercussioni negative sulla specificità delle nostre coltivazioni e sulla loro distribuzione territoriale;

Ritenuto, pertanto, necessario intraprendere delle misure che tutelino le imprese agricole che producono con sistemi tradizionali in quanto l'utilizzo di sementi modificate rischia di determinare, per le stesse, diversi ulteriori svantaggi tra cui la diminuzione dei prezzi dei prodotti e la modificazione dei fattori di produzione all'interno delle aziende agricole con conseguente possibilità di diminuzione del fabbisogno della manodopera e dell'eventualità di innescare l'esodo rurale;

Atteso:

- che è in corso di approvazione la normativa comunitaria disciplinante l'impiego di sementi contenenti O.G.M e che è compito degli Enti locali competenti perseguire l'attuazione di una politica mirata alla difesa del suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali;
- che la Regione Puglia, a tutela delle risorse genetiche del proprio territorio e a garanzia della sicurezza alimentare dei propri cittadini, ha emanato la L.R.n.26/2003 relativa a "Norme in materia di coltivazione, allevamento e commercializzazione di O.G. M." in quanto intende applicare il principio di cautela e attenzione nelle decisioni che attengono l'uso di qualsiasi forma di O.G.M o di prodotti da essi derivati e che detta legge è stata impugnata dal Governo nazionale davanti alla Corte Costituzionale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto che il risultato della votazione effettuato a scrutinio palese per alzata di mano è stato il seguente:

Presenti	14
Votanti	14
Voti Favorevoli	14



Con i voti su indicati

Il Consiglio Comunale impegna

IL SINDACO

1. a dichiarare il territorio comunale "*libero da O.G.M.*" nel rispetto del principio di precauzione e nelle more della messa a punto di idonei protocolli di sicurezza che, sulla base degli indirizzi comunitari, disponga la valutazione, su scala locale, dei rischi relativi all' impatto dell'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e dei rischi relativi all'impatto sui sistemi agrari e naturali;
2. a controllare, o far controllare, che le attuali sperimentazioni avvengano nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare della normativa comunitaria sull'uso confinato di O.GM. e del D.Lgs. 08/07/03 n. 224 concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di O.GM ;
3. a sostenere e promuovere in tutte le sedi la validità dei principi espressi dalla L.R. n.26/2003 relativa a "Norme in materia di coltivazione, allevamento e commercializzazione di O.G.M;
4. ad avviare una serrata campagna informativa sulla genuinità degli alimenti biologici e di qualità, sull'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione e sui possibili rischi connessi al consumo di alimenti contaminati con particolare riguardo agli O.G.M e alla loro diffusione nell'ambiente;
5. ad invitare le aziende fornitrici di pasti e derrate alle mense pubbliche acchè dichiarino formalmente di non utilizzare alimenti contenenti O.G.M prevedendo, inoltre, l'inserimento di una specifica clausola vincolante in tal senso in occasione delle prossime gare d'appalto di ogni mensa pubblica;
6. a richiedere al Governo centrale un impegno per:
 - un controllo maggiore sui prodotti da semina per la possibile presenza di O.G.M;
 - una valorizzazione dei prodotti di origine naturale e locale ottenuti con metodi tradizionali o, comunque, convenzionali;
 - far sì che le procedure di autorizzazione per la sperimentazione in campo aperto di O.G.M prevedano la richiesta del parere dell'autorità amministrativa locale e sia resa di pubblico dominio.